VareseNews

Incrocio pericoloso su via Noè, una petizione per cambiare

Pubblicato: Giovedì 28 Febbraio 2013

Millecentocinquantun firme (1151) per chiedere un intervento preciso a tutela di pedalatori e pedoni: Dario Bernacchi ha **consegnato in Comune lo scorso 25 febbraio la petizione per un nuovo semaforo pedonale su via Carlo Noè**, all'incrocio con via Novara. Il punto è tristemente noto per diversi incidenti che hanno visto feriti o uccisi pedoni e ciclisti: l'ultima vittima è proprio Laura Bonizzi, madre di Dario. Un semaforo simile è già esistente sul viale all'altezza dell'incrocio con le vie Gonzaga e Dalmazia, altro punto teatro di diversi incidenti (nella foto).

In ricordo di Laura e per sollevare la questione della sicurezza stradale, a metà gennaio tanti amici e semplici pedalatori urbani hanno dato vita ad una "critical mass" domenicale: da lì si è andati avanti nella raccolta firme, che sollecita l'intervento specifico, ma anche «la necessità e l'urgenza di proteggere tutti gli attraversamenti lungo la via Carlo Noè con ogni **intervento utile alla moderazione della velocità** del flusso di autoveicoli». Un appello chiaro e sostenuto appunto anche da una mobilitazione nei mesi passati. All'orizzonte, poi, **potrebbe esserci anche un'altra Critical Mass:** «Stiamo pensando di organizzarne un'altra, magari da Busto Arsizio», dice ancora Dario. Percorrendo la Statale del Sempione che – tanto a Busto quanto a Gallarate – è ancora e sempre solo pensata per le automobili e non per pedoni e pedalatori. **Per ora, questa è solo un'idea**. La petizione e le firme (indirizzate a sindaco, assessore all'urbanistica, Polizia Locale) invece sono una realtà e attendono ora una risposta dal Comune.

Leggi anche: "Via Noè, per le due ruote un percorso a ostacoli"
Il video della critical mass del 13 gennaio

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it